

**Abruzzo**

Dipartimento Ambiente e Territorio – Reti
Salute e Sicurezza

**LA CGIL ABRUZZO ALLA MANIFESTAZIONE DEL 30 CONTRO LA
PETROLIZZAZIONE**

La CGIL Abruzzo considera una priorità strategica mettere al riparo la nostra regione dall'aggressione crescente, da parte di multinazionali del petrolio, tendente a trasformare la Regione dei Parchi nella più estesa area di ricerca ed estrazione petrolifera e di gas del Paese. E' una prospettiva nefasta che muterebbe radicalmente la qualità ambientale dell'intera regione ed imporrebbe un modello di sviluppo antistorico che annullerebbe le scelte lungimiranti che da alcuni decenni sono state compiute in Abruzzo. Gli abruzzesi, le loro forze sociali e politiche, le istituzioni, hanno scelto di costruire un futuro basato sulla valorizzazione delle risorse ambientali, a partire dal sistema delle aree protette che costituiscono il marchio della regione nel mondo; una agricoltura di qualità di cui il Montepulciano è un esempio di eccellenza, frutto del lavoro di agricoltori e cantine, basato sulla ricerca costante della qualità; un turismo stimolato dall'idea che qui la natura è protetta e l'ambiente è sano. Una impostazione che viene da lontano, da quando le lotte popolari impedirono l'insediamento della Sangrochimica e crearono le premesse per uno sviluppo industriale di altra natura. La CGIL abruzzese è stata in prima fila nel costruire un modello di sviluppo basato su queste scelte. Con la stessa forza oggi sosteniamo che **BISOGNA FERMARE IL PROCESSO CHE CERCA DI TRASFORMARE L'ABRUZZO DEI PARCHI NELL'ABRUZZO DEL PETROLIO.** E lo affermiamo con la consapevolezza di una organizzazione sociale che si batte per costruire una prospettiva in grado di rispondere alle richieste di lavoro e benessere dei lavoratori, dei giovani. Il futuro risiede nel rilanciare e consolidare il modello di sviluppo sostenibile sin qui tracciato, facendo dell'Abruzzo una regione all'avanguardia nel misurarsi con le sfide imposte dai cambiamenti climatici. La Regione Verde D'Europa deve diventare il punto di riferimento per la produzione, ricerca e innovazione di energie rinnovabili; risparmio ed efficienza energetica. In sostanza: L'ABRUZZO DELL'ENERGIA VERDE. Quanto sta avvenendo con la ricerca ed estrazione di petrolio lungo le coste abruzzesi e sulla terraferma è incompatibile con uno sviluppo improntato sulla sostenibilità e la valorizzazione delle risorse naturalistiche e arrecherà danni notevoli anche sotto il profilo economico. Come è possibile ignorare il danno alla qualità ambientale, al valore del paesaggio, al depauperamento del territorio? Ed inoltre non è possibile escludere il parere delle popolazioni, espresso attraverso le loro associazioni e le istituzioni locali, sulla vocazione e la qualità dello sviluppo di un territorio. La decisione del Governo, in epoca di federalismo, di espropriare le Regioni del potere di decisione sulle scelte in materia di ricerca petrolifera è assolutamente inaccettabile. La CGIL Abruzzo si sente parte del vasto movimento di cittadini ed associazioni che da tempo si batte per impedire la deriva petrolifera della regione e parteciperà alla manifestazione del 30 maggio a Lanciano.

p.la CGIL Abruzzo
M.D'Aurora, resp. Ambiente

Pescara, 26/05/10